

CRONACA DELLA CITTÀ

UN'IMPORTANTE RIUNIONE AL PALAZZO DEL GOVERNO

S. E. Cimoroni affronta in pieno il problema del turismo

Le strade dell'Istria e di Pola - Le comunicazioni marittime, terrestri ed aeree - La situazione dei centri turistici istriani

Con l'assicurazione avuta nei giorni scorsi da S.E. Cimoroni dell'introduzione della Littoria nell'Istria il Turismo istriano ha visto sorgere una nuova possibilità di sfruttamento di quell'industria alla quale fino a qualche tempo fa nessuno aveva pensato. La notizia ha giustamente portato un senso di fiducia presso gli interessati Assicurato e già iniziato il servizio dei treni leggeri con la prossima ufficialità dell'introduzione di due eliotrini sulla rete istriana, il problema ferroviario può dirsi così in parte risolto.

Noi che conosciamo l'importanza delle comunicazioni in generale e per il turismo in particolare vediamo come il problema delle comunicazioni sia finito in quella sua risolutiva che lascia bene sperare.

Acqua strada, agricoltura, industria, turismo (di cui le comunicazioni fanno parte integrante) sono altrettanti problemi che una volta risolti costituiscono la base sicura di uno sviluppo economico di una regione o di una provincia.

Alcuni di questi problemi sono stati affrontati in pieno come quelli dell'acqua e dell'agricoltura, gli altri stanno per essere inquadriati nel programma di lavoro che il nuovo Prefetto dell'Istria S.E. Cimoroni, costituito dalle autorità locali si è imposto e sta elaborando perché entro breve tempo si trovi rapida ed efficace risoluzione.

Una laboriosa riunione

Tra i primi problemi posti all'ordine del giorno da S.E. Cimoroni c'è quello del Turismo. Il nuovo Prefetto si rivolge alle nostre Province due principali possibilità di sfruttamento immediato: agricoltura e turismo. E a questi due problemi egli intende in modo assoluto dare appoggio ed impulso.

Perciò nei giorni scorsi si è tenuta nel Palazzo del Governo una riunione ch'era stata preparata prima da S.E. Cimoroni con l'on. Marchetti per trattare insieme ai tecnici appositamente convocati, il problema del Turismo nell'Istria.

A questa riunione ch'era presieduta da S.E. il Prefetto hanno preso parte il segretario del Comitato del Turismo sig. Alfredo Maffei anche in rappresentanza del Commissario del Comitato on. Marchetti assente, perché urgentemente chiamato a Roma, il presidente della Provincia controlla Istrarii, il comm. Moscheni della S.N. Cagliari e l'ing. Borri per Portorose, l'ing. Culot per Brioni, il dott. Rossi ed il prof. Pollici per Lussinpiccolo-Cigale e Lussin grande ed il prof. Cerroni per Parenzo.

S. E. Cimoroni nell'aprire la riunione ha rivelato un aiuto cordiale agli interventi ed ha ringraziato l'on. Marchetti assente, per l'intensa ed efficace attività da lui svolta in pro del Turismo ed ha quindi affrontato il problema turistico dell'Istria.

Accennate le possibilità di sfruttamento nei vari campi dell'industria dell'agricoltura, del turismo S. E. Cimoroni ha promesso di ricostruire il Consiglio del Comitato turistico finora retto da un Commissario e di provvedere nel miglior modo alla finanziazione affinché il Comitato possa interamente svolgere il suo programma di lavoro.

Per quanto riguarda le comunicazioni S.E. il Prefetto vuole guadagnare soprattutto le comunicazioni marittime e stradali e aeree. Pola capoluogo di Provincia non è via mare collegato come è necessario e non soltanto con il resto della Provincia ma quello che è peggio con il resto d'Italia.

Le comunicazioni che non siano giornaliere non hanno che importanza relativa: congiungere i vari centri turistici con Pola e con il resto d'Italia via mare è condizione assoluta perché la nostra Provincia possa avere un'immediata espansione turistica.

Dovendo essere migliorate le linee che congiungono Pola con Ancona, Pola con Trieste, Pola con Venezia e la Dalmazia. Specie durante il periodo estivo le linee collaterali Trieste-Pola, come è attualmente, è insoddisfacente alla necessità dei tempi. Bisogna studiare il modo per collegare Pola con Ancona attraverso una linea giornaliera che permetta ai viaggiatori di coincidere rapidamente con le varie città dell'Italia centrale e meridionale e particolarmente con Roma dove giornalmente le autorità politiche o militari devono trasferirsi per ragioni di servizio. E' necessario guardare verso Venezia con maggiore interessamento e vedere se le comunicazioni attualmente esistenti siano sufficienti e consideriamo, dal punto di vista turistico, l'importanza che riveste Venezia per il turista che si trova nella nostra zona. Lussinpiccolo-Cigale e Lussin grande centri abbastanza importanti per il Turismo sono possibilmente collegati con Pola con Trieste e con Venezia. Sappiamo che per andare a Lussin e ritornare e viceversa ci vogliono ben tre o quattro giorni. Ciò potrebbe essere sufficiente vent'anni addietro, oggi non più. Anche attraverso Cherso-Lussinpiccolo è collegata malsicura. Anzitutto si usano ancora mezzi da museo per congiungere Cherso con Lussin, rispettivamente Albona con Cherso e Lussin e viceversa.

Non è poi possibile volgere uno sguardo alle linee costiere senza provare un senso di rammarico. Meriti indeboliti, assenza assoluta di conforti, prezzi non troppo mali.

Intorno al problema delle comunicazioni marittime si poneva una accanita discussione. Il problema interessava un po' tutti i vari rappresentanti presenti alla riunione e particolarmente si diffondeva nella discussione il comm. Mocheni, l'ing. Borri ed il signor Mattei.

Per quanto riguarda le comunicazioni sarebbe S.E. Cimoroni è d'avviso di iniziare delle pratiche perché Pola abbia una linea aerea in coincidenza con le linee di Venezia-Milano, Venezia-Roma ed altre.

Le arterie della Nazione

E si viene quindi alle strade. Il problema della strada è problema di civiltà. Tutti i grandi paesi, e Roma in questo fu maestra, come lo è attualmente, hanno rivolto particolari cure alle strade, carriera della Nazione come la ebbe a definire il Duce. Nessuna nazione può progredire senza una rete stradale bene sviluppata. Oggi poi con il traffico intenso ovunque in aumento la strada è diventata un problema di capitale importanza. In Italia, grazie all'operosità del Duce, si è fatto moltissimo in questo campo. Sono poche ogni le province italiane che non abbiano le strade di grande comunicazione e di gran traffico che non siano razionalmente costruite e mantenute. Una di queste poche è purtroppo l'Istria. Anche qui il Governo è stato molte volte largo di previdenza ma sempre le cose sono state fatte fu pure degli organi esecutivi con in certo criterio. Si poter certamente, con quello che si è avuto, fare il più e meglio.

E' penoso per chi arriva in Istria constatare non appena varcato il confine provinciale tra Trieste e l'Istria e tra Fiume e l'Istria, la differenza del pavimento stradale, l'inadeguatezza della strada e la perfetta manutenzione delle strade che collegano lungo le strade tra le province con la costa. Entrati in Istria cosa l'ha fatto in brevissimi tratti per alcune centinaia di metri o per qualche chilometro - per tutta la rete complessivamente. La strada nazionale che congiunge Pola con Trieste e Pola con Fiume è certamente la migliore tra tutte quelle che abbiamo nell'Istria ma anche in questa vi sono dei tratti che sono talvolta impraticabili. Delle strade provinciali pochissime sono quelle che siano in buono se non in perfette condizioni e spesso hanno bisogno di riparature di manutenzione, di riqualificazioni.

Infatti S.E. Cimoroni si è reso conto delle necessità di sollecitare una definitiva sistemazione della rete stradale istriana, già così generalmente impostata dall'on. Marchetti che al problema della strada ha dedicato anni di studio e di lavoro.

Il Prefetto perciò nell'esporre il suo programma di lavoro, nell'immediato futuro, nel campo della strada con particolare riferimento al momento turistico che si esercita principalmente per mezzo di autovechioli ha voluto rilevare come sarà sua cura di interessarsi perché i treni principali tra Pola-Trieste, Pola-Fiume, Portorose-Trieste, ed altri minori abbiano sollecita sistemazione.

Le strade di Pola

E S.E. Cimoroni ha fatto dello esplicito dichiarazioni da perfetto fascista per quanto riguarda le strade del Capoluogo. Egli ha voluto interessarsi personalmente della cosa. In un primo tempo e cioè subito si provvederà alla sistemazione delle strade che portano ai bagni e precisamente nella zona di Verudella, Valcane, Stoa. Questi lavori anzi sono stati già iniziati, mentre per il centro della città la sistemazione dovrebbe avvenire quanto prima e ciò compatibilmente alle possibilità di bilancio.

Certo è che anche Pola avrà fra non molto tempo le strade tutte in condizioni di perfetta trasportabilità e sistematica secondo criteri moderni. C'è poi secondo quanto è apparso dalla discussione avvenuta durante la riunione, il progetto di sistemazione del tratto tra Pola e Fasana, particolarmente importante dal punto di vista turistico per il collegamento con Brioni.

Per quanto si riferisce alla proposta che il Comitato provinciale del Turismo dovrebbe sviluppare S. E. Cimoroni promise il suo interesse per la pubblicazione, redatta da una Guida turistica dell'Istria. Provvederà ancora ad una ristampa del manifesto già diffuso in alcuni centri dell'Italia e dell'estero e incaricherà il Comitato di esercitare la sorveglianza della riproduzione delle cartoline illustrate che costituiscono il miglior mezzo per diffondere la conoscenza di una determinata località, senza alcuna spesa.

S. E. Cimoroni intende ancora che il Comitato elabori un programma di festeggiamenti, riunioni, escursioni, ecc. in occasione della stagione turistica all'Arena riservandosi di meritare in merito l'on. Blaegugli.

presidente dell'Ente Autonomo «A-

».

Dai Turismo guidato dall'on. Ma-

rochetti e con tanta passione e ro-

lonia serotta da S. E. Cimoroni,

dovrà partire l'esempio di quel ri-

sveglio che è tanto necessario in

ogni campo dell'attività economica

della nostra Provincia e che non

mancherà di essere apportato da

re i molti turisti che popolano Lus-

benezzese da ogni parte invocato.

I rappresentanti di Portorose ing.

Borri e comm. Moscheni illustrano

l'attuale situazione di Portorose ed

espongono alcune necessità di ca-

rattere urgente: sistemazione del

tronco stradale Portorose-Trieste, ri-

costruzione del portile marittimo il

riavvicinamento di Portorose come

stazione termale e l'imperdibile ne-

cessità dell'acqua potabile.

S. E. Cimoroni dopo aver incaricato l'ing. Borri di presentare un

esposto scritto ha assicurato il suo

interessamento presso il sen. Mori

per quanto riguarda l'acqua che do-

vrebbe giungere a Portorose dalla

sorgente del Risano i cui lavori sa-

ranno quanto prima iniziati.

Per tutte le altre questioni d'accordo con il Comitato del Turismo avranno le pratiche necessarie.

Portorose è forse una delle stazioni

di cura che maggiormente stanno

dramma di crisi. La sua situazione

pur essendo grave non è tragica.

Bisogna che Portorose risorga

in breve perché le sue condizioni

cambino la sua spiegaggine, le sue

possibilità termali sono altrettanto

coefficienti che devono a prima o

dopo influire sulla sua rinascita.

Il riconoscimento di Portorose a

stazione termale comporta non li-

vere più offrire i suoi ospiti tutta

la cura che attualmente si pratica

a Salsomaggiore.

Bisogna inoltre collegare Portorose

via mare e via terra con Trieste.

Le attuali linee marittime comuni-

sono organizzate e gestite la

medio e la lunga

distanza.

La situazione di Brioni

e di Parenzo

Per quanto riguarda Brioni la

situazione si è alquanto chiarita con

l'arrivo di Brioni in Comune Autono-

mo. Non già che con ciò

Brioni sia definitivamente sistemata

Ci vuole per Brioni una trasforma-

zione radicale. Brioni ha bisogno

di soprattutto di appoggi. Lo suo turismo

dovrebbe essere ancora migliorato

e deve essere cercato un collegamento

con Venezia. Il problema di

Brioni è complesso. L'ing. Calot

attuale consigliere delegato della So-

cietà ha tutto un programma da

svolgere per togliere Brioni da que-

lo stato di incertezza in cui attualmente si trova.

Oltre alle comunicazioni Brioni deve affrontare il problema dell'acqua

per offrire alla sua clientela

una acqua potabile e sufficiente

per tutti i bisogni e ad un costo

non troppo oneroso.

Per quanto riguarda le comunicazioni

Brioni ha provveduto da parte

di una serie di provvedimenti

che sono stati già iniziati.

La situazione di Parenzo

è invece molto più critica.

Il problema principale è

l'assenza di una strada

che congiungi Parenzo con

l'entroterra.

La situazione di Parenzo

è invece molto più critica.

Il problema principale è

l'assenza di una strada

che congiungi Parenzo con

l'entroterra.

La situazione di Parenzo

è invece molto più critica.

Il problema principale è

l'assenza di una strada

„Gioventù Istriana“

Rubrica del G. U. F. Istriano

Numerus Clausus

Recentemente i giornali davano notizia di una disposizione del Ministro degli Interni del Reich, con cui limitava a quindici anni il numero dei licenziati dalle scuole medie ai quali potrà essere concessa l'ammissione alle Università e Istituti Superiori.

Da quanto si rileva nei commenti, la legge appare dettata dalla assoluta necessità di proteggere il titolo accademico dall'eccessivo numero di laureati.

La questione non è nuova e pure il provvedimento cui in Germania si vuole risolvere non appare, tra i primi.

E' risaputo, come, dopo aver conseguito la laurea occorre attendere in forzata vacanza, talvolta per diversi anni, che si presenti l'occasione e la possibilità di un decorso ecclomatico.

Che sia opportuno adottare il numero clausus anche in Italia? La domanda si presenta naturalmente. Di materiali a questo ce n'è se non altro ce ne sono molti che occupano posti di rilievo. Tuttavia si possono addurre diversi elementi per formulare una risposta negativa. Tutta l'esistente organizzazione corporativa ad esempio consentire una soluzione più naturale e spontanea della questione, che sarà senza dubbio migliore di quel taglio radice che si vuol praticare in Germania. Certo, ci vorrà del tempo. Ma intanto, un viaggio arriva alla informazione dai laureati è stato dato dai consigli statali che spesso la carriera a un solo numero di giovani.

Però indipendentemente da tutto questo, l'adozione di un provvedimento ispirato al criterio cui si informò il Ministro del Reich, andrebbe respinta perché possibile in sé di critica. Infatti il numero massimo di immatricolandi nelle Università è per un primo anno di quindici anni, come abbiamo detto; ma questa cifra verrà ulteriormente ridotta negli anni prossimi, fino a portarla a quella di undicimila circa, che, secondo le valutazioni fatte rappresenta il normale fabbisogno medio di laureati in Germania. Ci si permette di osservare che questo è un procedere troppo drastico: che l'intento di adeguare la sofferta (non si può usare in tal senso altro espressione) di laureati, alla domanda che degli stessi si fa sul mercato, è troppo materialistico.

Considerate i laureati come un qualcosa altro cosa economica e le Università come le relative aziende di produzione è, per non dir altro, eccessivo.

Non è in siffatto modo che si deve affrontare la questione. Se troppi giovani frequentano le Università, o meglio se molti studenti si presentano agli esami per capire un diciottesimo e ventanario poi come frutto della debbeggiata dei professori, non una limitazione quantitativa ci apparirà necessaria, ma piuttosto una selezione qualitativa. Si intende che pure accogliendo il sistema del «numero clausus» si opera una selezione, ma questa rischia di essere mezzo per raggiungere la limitazione, mentre all'opposto la limitazione dovrebbe essere non un fine in sé ma una conseguenza della selezione; a questo dovrebbe essere operata senza finirsi in elise, ma puramente considerando la capacità dei giovani. Siamo certi che anche in tal modo il numero dei laureati rimarrebbe eccessivo rispetto alle possibilità di assorbimento in patria. Ma trattandosi di giovani di valore, aspiranti a trovare lavoro o affermarsi anche fuori di casa, come nelle Colonie o in Paesi meno progrediti. E allora dalla nuova Italia uscirà non solo un tempo, una massa di analfabeti, una massa di carri da macchina o di somma, ma una schiera eletta di giovani intelligenti ed attivi che con la loro opera sapranno onorare la Nazione.

Alla selezione (comunque si faccia) di coloro che siano per avere accesso alle Università, potrà unirsi anche un maggiore rigore negli esami speciali delle varie facoltà e così sarà più facile arrivare a quella severità negli studi superiori un tendono le ultime disposizioni materiali. Non solo, ma si potrebbe procedere anche ad una valutazione delle medie conseguiti nei vari esami, facendone buon conto per le ammissioni agli uffici e impiegati statali. A una tale proposta ci sarà certamente qualcuno che si metterà ad urlare il suo «dagli allo sgobbone», ma di sgobboni non ce ne sono più. E colui che abbia una media superiore a quella di un altro è, rispetto a questo, o più intelligente o altrimenti ha più amore allo studio e in generale al lavoro; quindi in ambidue i casi preferibile. La magna e vantaia intelligenza degli infischi non conta.

Simpatica operazione

Molte sezioni ricordavano su questo tempo fa su più giornali della generosa gesta compiuta da Bojic: «Un'operazione poco comune risultata segnata in una clinica di questa capitale. Una tale avvenuta in lingua troppo lunga (anzio che essa già era avvenuta sui muri mangiare che, neanche).

Insomma è così, l'ingenuo deciso di accorgersi, i giovani dicono che l'operazione è realizzata perfettamente, e automaticamente fatto che non si tratta di una rappresentanza dei sensi genitili ma di un giacimento (certo Bojic), compreso in un negozio della città.

Speriamo che, dato si fesse risultato di questo primo esperimento, questa simpatica operazione prenda piede in altre parti del globo.

E qualche energico taglio di tono non sarebbe male neppure nella nostra città!

Mussolini e i giovani

Al giovani EGLI ha sempre garantito così infinita simpatia e così amore immenso. Ecce perché all'appello della guerra i giovani GLI risposero: ecco perché noi vedemmo affluire alle trincee, con le madri e i padri il Popolo d'Italia, vibranti e caldi della sua grande suggestività, quei platonici, quegli aspiranti, quei meravigliosi Battaglioni che il Caporale del Bersagliere vide poi combattere e sfidare letteralmente. Il pericolo è la morte; ecco perché accresce inferno a Lai le famiglie dei giovani da ogni parte d'Italia quando lanciò l'appello delle riserve nell'adunata di San Sepolcro; ecco perché, infine, i giovani, nella Mostra della Rivoluzione, tengono quel posto d'onore che si sono conquistati col sacrificio, col pure diinteresse, col sangue e col martirio.

ARTURO MARPICATI

Comunicati ufficiali

Collaborazione alla rubrica «Gioventù Istriana». — La collaborazione alla nostra rubrica dal partito di tutti gli studenti polesi e degli appartenenti ai Nuclei di provincia è attivissima. Pocoche che lo spazio sia così tiranno da vietarcisi la pubblicazione di molti buoni articoli. Questo non vuol dire che gli scritti che ci giungono non saranno pubblicati. Ci vuole pazienza ed aspettare il proprio turno.

Corse capitolari, capisquadra e vicecapisquadra dei Fuci Giovannini. — Si avvertono gli studenti universitari che tra giorni si inizierà un corso per capitolari, capisquadra e vicecapisquadra dei Fuci Giovannini. Le iscrizioni si accettano al G.U.F. Istriano da oggi in poi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Corse addetti allo sport a Roma. — Dal 13 al 16 gennaio si terrà a Roma il terzo turno del corso per addetti allo sport dei Guf e dei Fuci Giovannini. Il nostro Gruppo Universitario sarà rappresentato dal camerata Rodolfo Sandoli.

I trattamenti danzanti del G. U. F. Istriano. — Brio, eleganza, succoso, caratterizzano i nostri thè danzanti e rendono i migliori, i più frequentati, e l'entusiasmante plauso riscontrato in questi ultimi tempi sta dimostrando. Annuncio che domenica 14 e 15, nello studio del Dopolavoro Provinciale, convenientemente riscaldate, dalle 18 alle 22, avrà luogo l'ormai indispensabile trattamento danzante del G. U. F. Istriano.

Fervono i preparativi per il tradizionale Veglione Goliardico a favore degli studenti poveri, che avrà luogo il 3 febbraio 1934 XII nello studio del Circolo Commerciale (g. c.).

Il plauso riscontro negli anni precedenti fa presumere anche per questo anno una indimenticabile riuscita, ed il Comitato Festa nulla tralascierà per superare ogni aspettativa.

—

Corse capitolari, capisquadra e vicecapisquadra dei Fuci Giovannini. — Si avvertono gli studenti universitari che tra giorni si inizierà un corso per capitolari, capisquadra e vicecapisquadra dei Fuci Giovannini. Le iscrizioni si accettano al G.U.F. Istriano da oggi in poi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Corse addetti allo sport a Roma. — Dal 13 al 16 gennaio si terrà a Roma il terzo turno del corso per addetti allo sport dei Guf e dei Fuci Giovannini. Il nostro Gruppo Universitario sarà rappresentato dal camerata Rodolfo Sandoli.

I, "Gaga" dello sport. — Conosco un uomo molto debole, spesso malato, sempre impeccabilmente vestito. Parteggi per la Juventus ed il G. O. I. o si illude di essere un perfetto sportivo. Egli non è neppure tifoso: ciò "gaga" dello Sport.

Il mio conoscente non può urlare perché si guasterebbe le corde vocali, non ha mai fatto dello sport perché mai abile.

Certamente morirà convinto di essere stato uno sportivo.

Sportivo sarebbe chi abbracciasse e baciasse issandolo sulle sue spalle il giovane nutolato vincitore, per esempio, delle gare del Campionato Adriatico. Sportivo sarebbe chi dice: «Bravo al giovane vincitore di una insignificante corsa ciclistica.

E' sportivo chi si entusiasma per i giovani che vincono solo medaglie, grandi, piccole, di argento, di bronzo.

Ma solo medaglie. Se i giovani che si sacrificano con tutto l'cuore ed il disinteresse all'atletica leggera invece di una medaglia ricevessero, diciameli loro il loro nome si diffonderebbe per tutta l'Italia.

Giovane docegno che, con alto spirito ti preparasse per una prova alla quale assistere a un negro pubblico, per carità, non pensare al denaro, pensa solo che quel poco che rimane dello Sport con la "S" ma-

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

DALLA PROVINCIA

La celebrazione della Befana in Provincia
tra sorrisi di bimbi e benedizioni di mamme

A Pisino

Ieri nel pomeriggio ebbe luogo al teatro Littoria la Befana fascista. La numerosissima folla accorsa per assistere a questa benefica festa d'una importanza si grande a questa iniziativa del Fascismo, non ricordiamo da moltissimo tempo. Si può dire senza esagerare che tutta Pisino era presente. Basti pensare che anche tolto tutto lo scarto della platea, tutti non poterono prendere posto nei teatri affollatissimi all'inverosimile.

La celebrazione della Befana venne organizzata dal Segretario politico del Partito, di concerto con la segretaria del Fazio, signora Greco, di tutti i maestri della direzione dell'Asilo comunale signor Poante, condurati in via da un numeroso gruppo di Giovani Italiani.

Tutte le organizzazioni giovanili e la loro bella divisa erano presenti a dare un tono ancora maggiore festività era presente pure la Fanfara del locale Convitto Istritano.

La festa della Befana ebbe inizio con un saluto rivolto alle autorità e a tutti gli interventi provenienti dalla più ola Fiume Giuseppe.

Quindi ebbo inizio una piccola recita da parte dei piccoli dell'Asilo comunale che recitarono la scena del Presepe. Sul palcoscenico venne costruita una capanna rappresentante la stalla di Bettolame. I piccoli attori, vestiti in costumi pastorali, commossero il pubblico con la semplicità della loro recitazione Annunziando veramente furto i tre Re Magi che ricevano i doni a Gesù Bambino.

Quindi i piccoli cantarono l'innone giorno, mentre tutta la folla applaudiva freneticamente inneggiando al Fascismo e al Duce.

Il podestà già soli della scuola elementare recitarono una piccola scena della Befana che venne molto ammirata per il suo significativo e utile insegnamento.

Quindi si passò alla distribuzione dei doni che furono davvero numerosi e molto grane in ciò alla generosità di tutti Pisino che con entusiasmo veramente mostrò rispetto al rappresentante del Segretario politico.

Per tutti i ragazzi poveri di Pisino fu un dono, bi le scarpe, chi n'aveva, chi una maglia, chi la staffa per la confezione di indumenti ed a nessuno bambino rimase privo del tradizionale sciarpa di frutta e dolci.

Era un spettacolo davvero comunque vedere i piccoli quando venivano rappresi in compagnia delle madri e nonno, nonni con gli occhi luci di contentezza e regalare i doni ricevuti dalla Befana.

E il più di una madre ricevuta parola di ringraziamento e di ricevimenti al Duce che provvede da fondo ai bisogni e allo necessario di tutti.

A Buie

Alcuni giorni di intenso lavoro di preparazione e con il contributo finanziario del Fazio magistrato e comunale si pose alle 17.00 ore la tavola da cibaria della distribuzione dei doni, alle ore 18 nella sala principale della Caserma Fazio dopo che un gruppo di soci ed ex militari gli uomini della Fanfara e della Rivelazione.

A fine più i doni del Comune, 51 di Buie e 58 delle frazioni, vennero consegnati in lunghi e valigette e a ciascuno inciso un cartino con dolci e frutta.

Ricevuta a mezza le Autorità le quali portavano inviate da quei figlioli, al Dopodavaro Ferroviano che signorilmente, come sempre, volle ricordare il loro ricorso ai numerosi bambini della famiglia ferroviaria. Di sopra di lì ottanta il Segretario che volle ringraziare le Autorità intervenute ripeté il Segretario del Fazio rileggiendo i rapporti cordiali che esistono tra ferrovieri e le Autorità e popolazione di Buie. La simpatia coniugata si chiese fra altri al Re e al Duce.

A Erpelle

Il 4 gennaio si è riunito il Direttorio del Fazio sotto la presidenza del Segretario politico carlo Nazario Boesinger. In detta seduta si è stabilito di diritti future per la prossima Befana inserita, oltre alle fratture, dei pacchetti di vestiti ai bambini meno abbienti del Comune.

A Parenzo

L'altro giorno organizzata dal P.N.F. venne tenuta al Teatro Verdi di grandioso successo, la VII Befana fascista.

Alle ore 10 il teatro era già affollato dalle organizzazioni giovanili e dalle scuole. Erano presenti le Autorità cittadine e le associazioni nonché i magistrati. Grazie all'interessante della Segreteria dei raccapponi Signora Fraga e della signora Chircicella e dello stesso del Duce, la festa risultò molto bella. Gli organizzati e gli scolari cantarono gli inni fusi i poesie sui scolti che sono del monologo inneggiante al Duce. Parte poi la signora E. Fraga che ricordò la legge del nostro Duce ed il suo pensiero costantemente rivolto ai ragazzi bisogni e li grazie e le te il nome di coloro che in varia guisa aiutarono per la riunione della festa per passare quindi alla distribuzione dei pacchetti vestiti e di frutta. Intanto però, il Segretario politico carlo inneggiando al Duce che costantemente pensa ai suoi bambini, perché ognuno di noi disse, non fa che obbedire alla sua volontà e ai suoi comandamenti, o voi che pregiate ogni giorno affinché sia conservato lungamente per il bene del popolo italiano ed affinché sotto fa di lui guida la Nazione possa raggiungere tutte le ne-

AVVISI ECONOMICI

Ricerca personale al servizio
Cent. 26 la parola - MIA. L. 2 + B
FORTINAI preferibilmente calzato
cattivo casa in centro, Rivolgersi Saniori 5.
3631
Camera inquilina - Pensione privata
Offerta
Cent. 26 la parola - MIA. L. 2 G
AFFITTANSI camera e camera e
salotto, mobilato, arretrato scale,
Piazza Serio 5, Rivolgersi il piano
sinistra 3627G
AFFITTASI camera ammobiliata
Via Planifica 5, I piano. 3627G

Richiesta di battaglia - Appartamenti - Magazzini
Cent. 25 la parola - MIA. L. 250 H
LINGUA tedesca, ragioneria e compitieria, lezioni pom. singole o
in gruppo. Inizio 20 gennaio. Informazioni Via Garibaldi 7, II p.
3566H

Richiesta di battaglia - Appartamenti - Magazzini
Cent. 38 la parola - MIA. L. 3 L
APPARTAMENTI 3, 4 stanze, cu-
cina, terrazzo od accessori affittansi
Via Besenghi 8. 3618L

Richiesta di battaglia - Appartamenti - Magazzini
Cent. 25 la parola - MIA. L. 250 H
VENDONSI 20 gli frumenti men-
tani per semenza. Pizzelli Besenchi
N. 6. 3632N

Commercio e Industria
Cent. 40 la parola - MIA. L. 4 P
LEGNAME demolizioni navi ve-
de Scoglio Oliva L. 5 il quintale. 3633P

Acquisti e vendita di case e terreni
Cent. 50 la parola - MIA. L. 5 S
D'AFFITTARE casa con orto, di-
versi vani. Rivolgersi Via Arena 28
3628S

CLAI

vi dà una vera e propria specialità
di Terreno equitato, una cassata
magnifica con servizio a domicilio

Cinema ARENA

Oggi ultime repliche
del grandioso film storico:

Gli ultimi giorni

di Pompei

nuovissima edizione sonora e completa

Interpreti:

Rina de Liguoro
Victor Varconi
Maria Korda

Principali alle ore 4.30

DOMANI:

F.P. 1 non risponde

(L'auto galleggiante di 500 metri di lunghezza, 160 metri di larghezza e 75 metri di altezza, sulla quale si svolgono le più drammatiche e sensazionali vicende di spionaggio d'amore)

Il più colorato spettacolo cinematografico della stagione.

Immenso successo

CLAI

vi dà anche i panettoni Milanesi
originali e non ve li fa pagare che
solo L. 12 al kg. Perché non
ne siete?

L'OCULISTA

Primario dott. DEPIERA

Clivo S. Stefano 4 - Tel. N. 217

riceve
dalle 11.30 alle 12.30
e dalle 15 alle 16

Ora straordinaria possono
venir prenotate

APPENDICE DEL «CORRIERE ISTRIANO»

ARTURO BERNÈDE

„La figlia del diavolo“

Traduzione italiana di REMO ANTONELLI

Certamente!

— Per cominciare — propose Cipriana — voi, signor de Langeais, fare colazione con me.

— Con piacere! — rispose Roberto. — Non potete credere...

Ma s'interruppe, vedendo Cipriana fargli conno di tacere e di avvicinarsi.

Che cosa c'è? — chiese sotto-
voce Langeais.

— Mi pare — rispose sullo stesso
tono la fanciulla, tenendo l'orecchio
verso l'assito che divideva la
sua cabina da quella di Roberto.

— che ci sia qualcuno nella vo-
stra cabina...

— Nella mia cabina? — Ne sono
uscito cinque minuti fa e non c'era
nessuno.

— Non mi sorprenderebbe! — ap-
poggiò Cora. — Ho visto della gente

Oggi al Politeama Ciscutti

Un grande spettacolo di
CINEMA - VARIETÀ
SULLA SCENA:

POLIDOR

Il creatore del «Teatro della Illusione» che presenterà la sua
Nuovissima Compagnia — dello Spettacolo Comico Mu-
sical con

Elena Naoli - Gragnani Baldini

L'originale Balletto luminoso

BARE

Tilde Sora - Eva Nino - Nora Stani - Hilde Zarath -
Marga Shaaf - Irma Bert - Gitta Deth

«POLIDOR» presenterà

E SE PIOVE

Commedia rivista in 25 quadri di BORDELLI

ALLO SCHERMO:

Sulle onde del Danubio

(PARLATO IN ITALIANO)

Grandioso capolavoro - Cinelms - che segnala la gran-
de successo e lascierà impuro ricordo. L'interpretazio-
ne è affidata a

GUSTAVO FROELICH

MARIA PANDLER

nomi che non hanno bisogno di presentazioni
NB. A tutti gli interventi Polidor offrirà un rago-
to di Befana.

IN PREPARAZIONE

„Levrieri del mare“

(Metro Goldwyn). Comico, divertente, passionale con

William Haynes - Madge Evans

Conrad Nagel

„SALA UMBERTO“

OGGI dalle ore 4.40

in prima visione una delle più grandi creazioni
della cinematografia sonora e parlata:

Il Principe Ribelle

Una vicenda d'amore, di tormento, di pa-
sione e di audacia in un succedersi di scene spe-
ctacolose per la coreografia fantastica dei quadri
e la magnetizzante suggestione dell'Oriente leg-
gendario. Affascinante, insuperabile interpre-
tazione di:

IVAN MOSJOUKINE

Tania Fedor - Gaston Modot

Natalia Lissenko

Uno spettacolo di allucinante bellezza, pieno di
poesia, offre OGGI la

„SALA UMBERTO“

Pressimo programma:

Il sogno di Schoenbrunn

con

Martha Eggerth

Hermann Thimig

Bianchi



LA PIÙ ELEGANTE E FINE CARROZZERIA DI SERIE FABBRICATA IN ITALIA
TIM "CAMOGLI", S 5 1500

5 CILINDRI
CARROZZERIA DI GRAN LUSSO - 5 POSTI
COMODI - VELOCITÀ 100 KM. CIRCA - CON-
SUMO 12 LITRI - RUOTE RUDGE ORIGINALI
IMPIANTI BOSCH - CARBURATORE STROM-
BERG - 5 RUOTE GOMMATE

23.650 LIRE
TUTTE LE NOSTRE VETTURE SONO MONTATE CON PNEUS PIRELLI

Francese Soci nostri
Concessionari
Soc. An. EDOARDO BIANCHI - Viale Abruzzi, 10 - MILANO

Concessionario per Pola e Provincia: Cap. A. C. Menard
"Garage Italia", Largo Oberdan 20 - Telef. 4-90

Spettacolo in questi paraggi... Speciale con un commentatore, un cameriere ed un operatore cinematografico.

Roberto era già uscito dalla cabina della giovane americana e si era fermato dinanzi alla porta della sua. Chantecq e nello stesso erano racchiusi, i piani e le formule della sua invenzione...

D'un tratto, però si sentì incedere dietro la porta era sempre chiusa come egli l'aveva lasciata. Fece allora funzionare la chiave e spinse il bottone...

La cabina era al buio, Roberto si ricordava, invece, di aver lasciato la luce elettrica accesa. Girò vivamente il commutatore e guardò intorno.

La cabina era vuota. Tutta era in ordine, come nel momento in cui egli ne era uscito.

— E' probabile che ci fosse già qualcuno nascosto — disse la signora Warbary.